

PINOCCHIO DEFORMATO: UN NASO MAI COSÌ LUNGO MA NIENTE PIÙ BUGIE

IL FUMETTO DI **GIANLUIGI TOCCAFONDO** È UNA RIVISITAZIONE DELLA STORIA DI COLLODI IN CHIAVE FANTASTICA. COME IL «CORTO» PER LA TELEVISIONE CHE HA RESO L'ARTISTA FAMOSO NEL MONDO

di **LUCA RAFFAELLI**

Il naso di Pinocchio non era mai stato così lungo: la nuova interpretazione che ne ha dato Gianluigi Toccafondo è bellissima e dirompente (Logos, pp. 40, euro 30). Bisognava aspettarselo, perché Toccafondo è da sempre il maestro delle deformazioni esagerate. I personaggi che mette in scena, i suoi attori (tra i quali Totò e Chaplin, Fred Astaire e Ginger Rogers) sono compressi, schiacciati, stirati, allungati a dismisura. Un po' come una maledizione, ma soprattutto come una magia, come se i corpi si facessero modellare dal movimento, dal loro rapporto con la realtà e lo spazio, lasciando vistose, concrete tracce del loro spostamento.

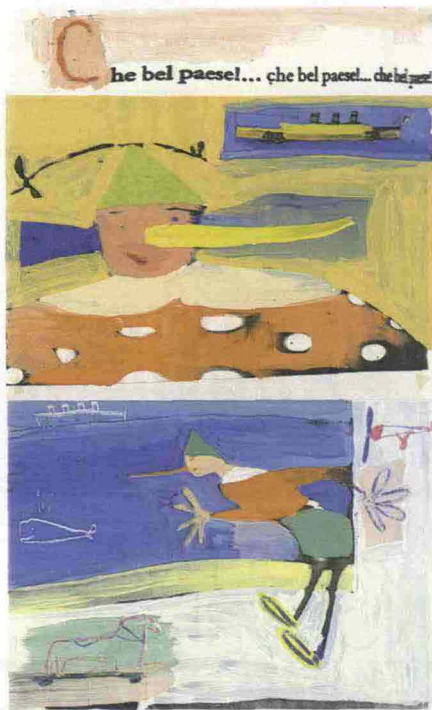
Per questo suo Pinocchio Toccafondo sceglie solo alcune pagine del capolavoro di Collodi: prima, la sorpresa di Geppetto di fronte al legno che lo guarda fis-

so negli occhi, poi l'incontro con il Grillo Parlante (e Pinocchio che gli dice: «Bada, Grillo!»), la scena in cui il burattino si scalda bruciando i suoi piedi di legno nel fuoco del camino, e ancora quella del teatro delle marionette. Si finisce con le pagine del gatto e la volpe e del paese dei balocchi.

Il testo di Collodi è inserito come un'immagine tra le immagini. Alcune pagine sono deformate e certe parole (anche queste) ingrandite, schiacciate, allungate, dipinte, cancellate. Così il burattino di Toccafondo, dai mille volti e colori, si ritrova immerso nel suo mito e nella sua storia, in un mondo in cui anche le parole sono disegni e la realtà è un ammasso di colore.

Qui non ci sono bugie da dire. Qui il naso si allunga per un piacere e un divertimento estetico, e lo stesso fanno le orecchie da ciuchino o le braccia, tanto bisognose d'abbracci. Ma non tutto vive e si muove: i carabinieri che lo tengono mentre lui si divincola, ad esempio, sembrano due colonne nere e senza vita.

Insieme al libro è allegato un dvd con il corto su Pinocchio che Toccafondo ha realizzato nel 1999 per i canali tv franco-tedeschi: una delle sue «deformazioni cinematografiche» per le quali l'artista di San Marino è noto nel mondo. ■■



SOPRA, DUE TAVOLE DEL **PINOCCHIO** DI GIANLUIGI TOCCAFONDO TRATTO DA ALCUNI EPISODI DEL LIBRO DI COLLODI. I PERSONAGGI SONO DEFORMATI E LIEVI. E ANCHE LE PAROLE DEL TESTO DIVENTANO UN SEGNO